

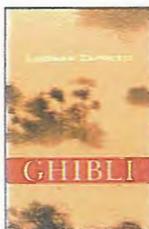
sullo scaffale



James Joyce

di John McCourt, Mondadori, pagg. 459, € 30

BIOGRAFIA. Gli anni triestini di Joyce sono sempre stati giudicati ininfluenti dai critici del grande irlandese. Con questa nuova biografia McCourt dimostra il contrario e ci riporta nella Trieste dei primi del Novecento (anche con belle foto d'epoca), nelle peregrinazioni di casa in casa di Joyce e Nora. L'insegnamento alla Berlitz, la nascita dei due figli, l'incontro con Svevo, la miseria, l'alcol, la schizofrenia della figlia, l'ennesima travagliata vita da genio descritta nel farsi opera e personaggi. **Coinvolgente.** (V. Lamarque)



Ghibli

di Luciana Capretti, Rizzoli, pagg. 201, € 14,50

STORICO. Un uomo torna a casa, sbarcando in maniera surreale sulla spiaggia di Ostia. È quasi nudo, indossa soltanto «pantaloncini da bagno e canottiera. Mio zio». È uno degli italiani cacciati dalla Libia di Gheddafi. Calmo e fatalista, lo «zio» è l'antieroe di una diaspora sepolta dal governo di Roma, in nome di una politica filo-araba dettata da interessi petroliferi. Coinvolgente opera prima di una giornalista nata a Tripoli, che vive e lavora tra New York e Roma. **Un bel ritmo cinematografico.** (N. d'Aquino)



Da Freddie

di Penelope Fitzgerald, Sellerio Editore, pagg. 235, € 9

NARRATIVA. L'autrice attinge alle sue memorie di insegnante in una scuola londinese di recitazione per tratteggiare il profilo della direttrice, madame Freddie, figura indomabile, resistente a tutte le avversità, in quanto fornita di una inesauribile vena di humour inglese. Esattamente come l'autrice, signora dalle molte professioni: insegnante, storica dell'arte, poi giornalista e, a partire dai sessant'anni, prolifica scrittrice di fortunati romanzi. **Irresistibile Londra d'altri tempi, vecchia appena quarant'anni.** (I. Bossi Fedrigotti)



Via delle quattro palle

di Giovanna Caraci, Aracne, pagg. 218, € 10

GIALLO. Un esordio lieve, da incoraggiare. Un noir ambientato per una volta a Roma. Soffocata dai debiti, Assunta gestisce una vecchia tipografia (e sembra di sentire l'odore d'inchiostro). Ruotano intorno a lei un marito viziato e sei dipendenti con mille problemi. L'omicidio di Salvatore, addetto alla rotativa e «cravattaro», rimescola le carte. E riporta in auge un vecchio amore, il magistrato Domenico Caputo detto «Memè». **«Pasticciaccio brutto» in salsa Christie.** (M.G.L.)

incipit

● **Nostalgico** «A maggio c'era già una gran voglia che finissero le scuole. In casa gli scuri rimanevano socchiusi, perché il sole era troppo forte e accecava. Una fessura incandescente attraversava la penombra della stanza».

Ragazzo della Bovisa di Ermanno Olmi (Mondadori).

● **Regionale** «"E vedi *de andà minga* a perdere tempo dal Marchion, o da grande mi diventi scemo come lui!". Raffaele si arrampicò sulla bici, sferrando con la punta del piede il primo colpo al pedale. Lanciò un veloce saluto alla mamma proiettandosi sullo stradone centrale, con tutta l'energia dei suoi dieci anni».

L'inglesina in soffitta di Luca Masali (Sironi).

● **Cronachistico** «Nel quartiere chiunque avrebbe potuto raccontare come si erano conosciuti Michael e Pauline. Avvenne un lunedì pomeriggio all'inizio del dicembre 1941. Quel giorno St. Cassian era la solita via angusta di strette case a schiera nella zona est di Baltimora, casette tenute bene, intervallate a negozi non più grandi di salottini».

Un matrimonio da dilettanti di Anne Tyler (Guanda).

● **Entusiasta** «Il primo mito che la vita mi regalò e mi rovesciò addosso era un calciatore del Torino anzi del Grande Torino. Si chiamava Valentino Mazzola ed era il capitano della squadra della mia città».

I miti dello sport visti dallo spogliatoio di Gian Paolo Ormezzano (Boroli Editore).